

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 323

Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'art. 252-bis del d.lgs. 152/2006 (Addendum) - Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, di concerto con la Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima, Dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) delle dichiarazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006", allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto, con la precisazione che, in sede di sottoscrizione, potranno essere apportate al testo modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per esigenze operative, tecniche o di mero adattamento formale;
2. di dare atto che l'Atto integrativo, di cui al precedente punto 1, non prevede ulteriori impegni finanziari a carico della Regione Puglia;
3. di dare atto che l'Atto integrativo, di cui al precedente punto 1, sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, ing. Antonio Decaro;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'art. 252-bis del d.lgs. 152/2006 (Addendum) - Approvazione schema.

Visti

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i., recante "Riordino della legislazione in materia portuale";
- il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante "Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto";
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all'articolo 1, disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di "Taranto";
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di "Taranto";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024, che ha ridefinito la perimetrazione del SIN di Taranto, ai sensi dell'articolo 17-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, al fine di adeguare il perimetro alle risultanze tecnico-scientifiche e amministrative aggiornate e agli obiettivi di risanamento ambientale e riqualificazione del territorio;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" (di seguito "d.lgs. 152/2006") ed, in particolare, l'articolo 252, comma 4, che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la titolarità delle procedure di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale e l'articolo 252-bis recante disposizioni in materia di "Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale".

Premesso che

- all'interno del SIN di Taranto ricade l'area c.d. "ex Yard Belleli", di circa 38 ha, ubicata nel Comune di Taranto e compresa tra Punta Rondinella e il c.d. "V Sporgente" dell'Area Portuale di Taranto (identificata al Catasto al foglio n. 190, particella n. 184, con intestazione Demanio Pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile), di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio (di seguito anche solo "Autorità di Sistema portuale" o "AdSP");
- l'area ex Yard Belleli si trova su una colmata (yard), creata negli anni '70 da riporti di scorie e loppe d'altoforno provenienti dalle acciaierie limitrofe, dove si è insediato dal 1981 lo stabilimento di proprietà della Belleli Offshore S.r.l., che si occupava di attività industriali consistenti in sabbiatura, verniciatura, assemblaggio e varo di piattaforme petrolifere. L'area, ormai dismessa, è stata poi attraversata dal canale di scarico dell'acciaieria limitrofa che ha prodotto un inquinamento da solidi e fanghi trascinati dalle acque di scarico, anch'essi in un secondo tempo ricoperti da materiale di riporto costituito da loppa granulata d'altoforno e residui di acciaieria;
- l'esecuzione della messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area "ex Yard Belleli" si inserisce negli interventi di attuazione del Piano Regolatore del Porto di Taranto (PRP) e risulta propedeutica alla realizzazione della cassa di colmata di ampliamento del c.d. "Ampliamento del V Sporgente";
- con il Protocollo d'Intesa del 5 novembre 2009 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid, è stato avviato il procedimento di bonifica dell'area "ex Yard Belleli";

- la progettazione degli interventi di bonifica dell'area è stata affidata alla Sogesid S.p.A., giusta convenzione del 16 dicembre 2009, sottoscritta tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Sogesid S.p.A., successivamente modificata con Atto Integrativo del 15 aprile 2010;
- in ottemperanza a quanto previsto dalla predetta Convenzione, la Sogesid ha elaborato il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area ex Yard Belleli", articolato in una serie di interventi da implementare in due fasi successive (stralci funzionali): "I Stralcio funzionale" - realizzazione di una parte del marginamento della falda, la relativa captazione e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque emunte; "II Stralcio funzionale" - completamento del marginamento della falda e realizzazione della copertura dell'intera area mediante capping, anche ai fini della successiva rifunionalizzazione dell'area;
- in data 15 aprile 2010 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid S.p.A., con la quale quest'ultima è stata incaricata di eseguire l'intervento di "Realizzazione del primo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente"";
- il primo stralcio dell'intervento di bonifica, finanziato dalla Regione Puglia, a valere sulle risorse della riprogrammazione della Delibera CIPE 3/06, è stato collaudato a novembre 2019 e che la Provincia di Taranto certificherà l'avvenuta bonifica ai sensi dell'articolo 248 del d.lgs. 152/2006, a seguito dell'avvenuto completamento del secondo stralcio funzionale;
- con l'articolo 2 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito in legge 4 ottobre 2012, n. 171, recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto", e successive modificazioni, l'area industriale di Taranto è stata riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134;
- l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, recante "Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto", ha previsto che, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2015, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha istituito e disciplinato il Tavolo istituzionale permanente (TIP) per l'Area di Taranto con il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;
- il CIS di Taranto, sottoscritto il 30 dicembre 2015, tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero della difesa, Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Commissario straordinario del Porto di Taranto e Autorità portuale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Comune di Crispiano, Comune di Massafra, Comune di Montemesola, Camera di Commercio di Taranto, Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), prevede l'attuazione di interventi funzionali a risolvere la situazione di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardante la città e l'area di Taranto.

Considerato che

- la società Ferretti S.p.A. (di seguito anche solo "Ferretti"), con nota del 4 maggio 2020, ha manifestato la volontà di realizzare un intervento di reindustrializzazione presso l'area "ex Yard Belleli" nel porto di Taranto, chiedendo alle istituzioni di esaminare la possibilità di inserire l'iniziativa nel CIS di Taranto;

- il TIP per l'area di Taranto, nella riunione del 22 maggio 2020, ha proposto di approvare l'inserimento nel CIS di nuovi interventi tra i quali il completamento della bonifica e la reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";
- l'AdSP, nell'agosto 2020, ha chiesto al TIP del CIS Taranto di attivarsi nei confronti dei ministeri competenti, al fine di procedere alla definizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 252-bis del d.lgs. 152/2006, per la promozione del riutilizzo dell'area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e la realizzazione di un progetto di sviluppo economico produttivo nell'area "ex Yard Belleli".
- il TIP per l'Area di Taranto, nella seduta del 6 ottobre 2020, ha dato mandato alle Amministrazioni coinvolte e competenti di individuare le fonti per la copertura finanziaria per l'attuazione dell'intervento integrato di riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli".

Rilevato che

- in data 20 maggio 2022 è stato sottoscritto l' "Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto "ex Yard Belleli" (articolo 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006)" (di seguito anche solo AdP), tra le società Ferretti Tech S.r.l. e Ferretti S.p.A. e Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro d'intesa con Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, AdSP MI, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.-Invitalia, volto a promuovere il riutilizzo dell'area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e a preservare le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospiciente allo stabilimento produttivo, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 settembre 2022 al n. 1038;
- con deliberazione 11 luglio 2022, n. 980, avente ad oggetto "Accordo di Programma per l'attuazione del progetto di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto "EX YARD BELLELI". Presa d'atto e nomina rappresentante per la Regione Puglia nel Comitato esecutivo di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma", la Giunta regionale pugliese ha preso atto dell'AdP, presentato dall'AdSP, per la parte di competenza pubblica, e dalla Società Ferretti S.p.A. e per essa dalla Ferretti Tech S.r.l., per la parte di competenza privata, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale ed ha nominato il rappresentante per la Regione Puglia nel Comitato esecutivo di cui all'articolo 7 dell'AdP;
- la Sogesid S.p.A. è stata individuata soggetto attuatore per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente e delle opere di infrastrutturazione dell'area "ex Yard Belleli", giusta Convenzione tra Sogesid S.p.A. ed il Commissario Straordinario dell'AdSP, sottoscritta il 28 maggio 2020, successivo atto integrativo, sottoscritto il 13 maggio 2022 e successiva proroga sottoscritta in data 6 giugno 2025.

Considerato che

- l'articolo 9 dell'AdP ha precisato il costo complessivo dell'investimento pubblico, da realizzarsi a cura dell'AdSP, per i lavori di messa in sicurezza permanente e infrastrutturazione (banchina, opifici industriali, impianti e opere connesse per la realizzazione dell'insediamento produttivo), pari a € 137.589.313,64, nonché le fonti finanziarie a copertura dello stesso;
- la Regione Puglia concorre al finanziamento del costo complessivo dell'intervento, di cui all'articolo 9 dell'AdP, e, segnatamente, contribuisce a finanziare, con le risorse, pari a € 28.056.191,00, della deliberazione 22 dicembre 2021, 79, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha assegnato alla Regione Puglia, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, l'importo di 230.102.586,00 euro e, in particolare, tra queste somme, il suddetto importo per concorrere al finanziamento del costo dei lavori, di parte pubblica, relativi al completamento della messa in

- sicurezza permanente e bonifica (Il Stralcio) dell'area oggetto di riconversione, ricompresi nel più ampio "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo" - CUP I58B20001120001;
- con deliberazione di Giunta regionale 23 maggio 2022, n. 733 "Presenza d'atto della Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021- 2027)." Variazione al bilancio di previsione E.F. 2022 e pluriennale 2022- 2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11", la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a registrare, mediante l'adeguamento dello stanziamento in bilancio, parte entrata e parte spesa, nell'anno finanziario 2022, l'importo di € 28.056.191,00, al fine di garantire la copertura finanziaria a carico della Regione del "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo" del sito "ex Yard Belleli" (CUP I58B20001120001) nell'area portuale di Taranto e ricadente nel SIN "Taranto", ed a nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche quale responsabile dell'attuazione dell'intervento, finanziato con le risorse assegnate dalla delibera CIPESS 79/2021;
 - con determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche n. 276 del 7 novembre 2022 sono stati disposti l'accertamento di entrata e l'impegno di spesa delle risorse assegnate dalla delibera CIPESS 79/2021, di importo pari a € 28.056.191,00, in favore dell'AdSP per l'attuazione dei lavori di messa in sicurezza permanente e bonifica ricompresi nel più ampio l'intervento "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo";
 - con decreto n. 137 del 28 aprile 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha concluso positivamente la Conferenza dei servizi, approvando con prescrizioni il "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto;
 - con decreto interministeriale n. 209 dell'11 settembre 2023, firmato congiuntamente dal MASE e dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto è stato autorizzato e approvato, ai sensi dell'articolo 252 bis, comma 8 del d.lgs. 152/2006, in conformità alle determinazioni e alle relative prescrizioni di cui al citato decreto del MASE n. 137 del 28 aprile 2023;
 - considerata la sopraggiunta indisponibilità di quota parte delle risorse, di cui all'articolo 9 dell'AdP, programmate e disponibili per dare copertura all'investimento pubblico, per un importo di € 61.265.580,69, ed il contestuale aumento di circa il 25 per cento del costo complessivo dell'operazione, per un importo pari a € 34.521.216,84, con un deficit complessivo di copertura finanziaria pari a € 95.786.797,53, la Sogesid, in qualità di soggetto attuatore, ha comunicato di procedere con una procedura di gara mediante Accordo Quadro ex articolo 59, comma 3 del d.lgs. 36/2023, da attuarsi attraverso contratti attuativi in relazione alla copertura finanziaria disponibile;
 - in data 23 gennaio 2024 la Sogesid ha pubblicato la procedura di gara mediante Accordo Quadro ex articolo 59, comma 3 del d.lgs. 36/2023, per l'affidamento ad unico operatore economico dell'appalto integrato (articolo 44 del d.lgs. 36/2023) per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione del "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" (CUP I58B20001120001), il cui costo complessivo da Quadro economico posto a base di gara, è pari a € 172.110.530,48, di cui € 150.441.384,25 importo a base di gara, compresi gli oneri della sicurezza e € 21.669.146,23 somme a disposizione dell'amministrazione, compreso il costo della progettazione esecutiva;
 - in data 1° marzo 2024, la società Ferretti Tech S.r.l. ha comunicato l'esercizio del diritto di recesso dall'AdP, comunicando contestualmente la rinuncia alla realizzazione del progetto industriale;
 - in data 4 marzo 2024, Cantieri di Puglia S.r.l. ha manifestato all'AdSP il proprio interesse a

- realizzare nell'area "ex Yard Belleli" un proprio insediamento, analogo a quello della Ferretti, impegnandosi ad apportare le varianti tecniche rispetto agli interventi infrastrutturali ipotizzati nel precedente progetto Ferretti;
- in data 23 aprile 2024, in sede di riunione del Comitato, ex articolo 7 dell'AdP, in considerazione della comunicazione della Ferretti di voler esercitare il diritto di recesso, il soggetto attuatore Sogesid ha confermato la prosecuzione delle operazioni di gara fino all'affidamento, mediante Accordo Quadro, dei lavori, la cui esecuzione sarebbe avvenuta per lotti funzionali attraverso la stipula di contratti attuativi;
 - nella suddetta riunione del Comitato, ed in quella successiva dell'8 ottobre 2024, la Società Cantieri di Puglia, ha illustrato il proprio progetto di reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli", ritenuto dal Soggetto attuatore compatibile con il progetto di messa in sicurezza permanente del sito, ma con la necessità di una variante tecnica per tener conto della modifica degli interventi infrastrutturali rispetto al precedente progetto Ferretti. In tale sede, il MASE ha precisato che la revisione del progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale dovrà essere approvato in seno alla Conferenza dei Servizi e, successivamente, con apposito decreto interministeriale MASE – MIMIT; il MIMIT ha comunicato che sarebbe stata sottoposta alla valutazione dei sottoscrittori dell'AdP, una proposta di bozza di Addendum al medesimo, ai fini della presa d'atto, da parte dei sottoscrittori, del subentro della società Cantieri di Puglia, con proprio progetto, nella reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";
 - in data 24 dicembre 2024 è stato sottoscritto il provvedimento di aggiudicazione tra Sogesid e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra la Società ICM S.p.A. capogruppo mandataria e le mandanti Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf S.r.l., Fincantieri Infrastrutture S.p.A., aggiudicatario dell'Accordo Quadro, per un importo di € 135.312.133,51, di cui € 132.036.760,18 per i lavori al netto del ribasso dell'11,11% da applicarsi ai Computi Metrici Estimativi dei relativi Contratti Attuativi, € 1.489.518,66 per oneri della sicurezza, € 1.785.854,67 per la progettazione esecutiva, oltre IVA e oneri di legge;
 - il 27 dicembre 2024 è stato sottoscritto il primo contratto attuativo (CIG: B5005872CA) con l'ATI aggiudicataria, dell'importo di € 33.388.479,11, finanziato per € 13.689.276,44 a valere sul Fondo della Regione Puglia, piano stralcio risorse FSC 2021-2027, delibera CIPESS 79/21 (finanziamento complessivo € 28.056.191,00) e per € 19.699.202,67 a valere sulle risorse di cui al decreto MIT n. 353 del 13 agosto 2020, come modificato con decreto ministeriale n. 250 del 5 ottobre 2023 (finanziamento complessivo € 40.456.867,31).

Preso atto

- che in data 9 maggio 2025, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha presentato istanza di Contratto di Sviluppo (prot. CDSIND0000034), con un investimento pari a € 55.869.891,99, ed una richiesta di agevolazioni pari a € 33.834.435,00, presentando, successivamente, in data 10 giugno 2025, istanza di adesione ai fondi relativi ai Contratti di Sviluppo finanziati dal subinvestimento M2C2-15.1.2 del PNRR, "Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche" (già M1C2-17.2);
- che in data 3 luglio 2025 è stato stipulato il Contratto definitivo di cessione dell'intero capitale sociale della Ferretti Tech S.r.l. da parte della società Ferretti S.p.A. alla società Cantieri di Puglia S.r.l. e, in forza dell'Assemblea dei soci del 3 luglio 2025, su richiesta della cessionaria, Ferretti Tech S.r.l. ha cambiato denominazione sociale in Cantieri di Puglia Tech S.r.l. cui è seguita, successivamente, la fusione per incorporazione tra Cantieri di Puglia S.r.l. e Cantieri di Puglia Tech S.r.l. con iscrizione al competente Registro delle Imprese in data 1° agosto 2025 e successiva approvazione in data 4 agosto 2025 nell'ambito delle Assemblee Straordinarie dei Soci di entrambe le società coinvolte;
- che in data 21 luglio 2025, il MIMIT ha pubblicato la graduatoria con l'ordine di valutazione delle domande di accesso all'Avviso "Catene di Approvvigionamento Strategiche", finanziato dal PNRR, dalla quale risulta che la domanda presentata da Cantieri di Puglia rientra tra quelle con

- copertura finanziaria per un importo pari ad € 33.834.435,00;
- che il 29 luglio 2025 la società Ferretti S.p.A., ha inviato al MIMIT una nota con cui ha comunicato il proprio assenso al subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l., con sede a Massafra (TA), codice fiscale 03352670735, nella realizzazione del piano di reindustrializzazione dell'area ex Yard Belleli nel porto di Taranto oggetto del richiamato Accordo di Programma sottoscritto il 20 maggio 2022;
 - che in data 28 agosto 2025, la delibera di fusione è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Cantieri di Puglia Tech S.r.l. e di Cantieri di Puglia S.r.l.;
 - che in data 8 ottobre 2025, l'atto di fusione di Cantieri di Puglia Tech S.r.l. e Cantieri di Puglia S.r.l. è stato trascritto nel Registro delle Imprese;
 - che in data 15 ottobre 2025 nella riunione, presieduta dal MIMIT, avente ad oggetto l'ipotesi di Addendum all'AdP del 2022, ex art. 252-bis del d.lgs. n. 152/2006, per la riconversione industriale dell'area di Taranto "ex Yard Belleli", è stata sottoposta alla valutazione dei soggetti sottoscrittori, una bozza di Addendum finalizzata a individuare nella società Cantieri di Puglia il nuovo soggetto privato attuatore del progetto di reindustrializzazione dell'area. Nel corso della riunione è stato altresì evidenziata la richiesta di verifica sull'effettivo utilizzo delle risorse ex Delibera CIPESS 85/2021 in origine destinate al finanziamento dello strumento del "Contratto di Sviluppo per l'industrializzazione dello ex Yard Belleli" (€ 14.222.448) al fine di una loro possibile riprogrammazione;
 - che il MIMIT, con nota del 24 ottobre 2025, ha comunicato che le risorse assegnate con delibera CIPESS 85/2021 per il finanziamento del "Contratto di Sviluppo per l'industrializzazione dello ex Yard Belleli" pari a € 14.222.448, disimpegnate a seguito della rinuncia da parte della società Ferretti alla realizzazione del progetto, potranno essere svincolate ai fini di una loro successiva riprogrammazione.

Preso atto, altresì, che considerata l'esigenza di reperire ulteriori risorse per colmare il deficit per dare complessiva copertura finanziaria all'investimento pubblico, l'AdSP, ha proposto al MASE, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, di cofinanziare i lavori di messa di sicurezza e bonifica dell'area ex Yard Belleli nel SIN Taranto – 2° stralcio", ricompresi nel più ampio "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" nell'area di Taranto.

Rilevato che con l'Accordo per la Coesione, siglato il 31 ottobre 2025, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MASE, sono state destinate all'intervento "Progetto di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli nel SIN Taranto – 2° stralcio", ricompreso nel più ampio "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" nell'area di Taranto, risorse del FSC 21-27 del MASE pari a € 7.141.212,30.

Visto lo schema di "Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022", ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 (già nel presente provvedimento "Addendum"), condiviso nell'incontro del 11 marzo 2026, nell'ultima versione del 5 marzo 2026, con i sottoscrittori convenuti: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Regione Puglia; Comune di Taranto; Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e Cantieri di Puglia S.r.l..

Dato atto che il suddetto Addendum è sottoscritto, oltre che dai sunnominati soggetti, dalla Provincia di Taranto e dalla Alba Holding S.r.l., quest'ultima in qualità di garante di Cantieri di Puglia S.r.l..

Preso atto che il suddetto Addendum

- approva il subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l. nel progetto di reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto e, contestualmente, definisce gli impegni delle Parti pubbliche e privata come ivi confermati, integrati e modificati rispetto agli impegni già assunti con la sottoscrizione all'AdP del 20 maggio 2022, stipulato ai sensi dell'articolo 252-bis del d.lgs. 152/2006, per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli";
- ha per oggetto l'attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e reindustrializzazione nell'area "ex Yard Belleli", al fine di promuovere la riqualificazione infrastrutturale ed industriale dell'area, nonché il suo riutilizzo a fini industriali in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale preservandone le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospiciente allo stabilimento produttivo;
- per quanto non espressamente modificato, conferma le disposizioni contenute nell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022, e, in particolare, restano in vigore, nelle parti non espressamente modificate, gli articoli 4 "Interventi a carico dei soggetti pubblici", 7 "Monitoraggio, controllo e gestione degli interventi", 12 "Clausola risolutiva espressa e recesso" e 13 "Disposizioni finali – Controversie", intendendosi sostituito con Cantieri di Puglia S.r.l. ogni riferimento nello stesso alla società Ferretti S.p.A.

Considerato che il suddetto Progetto integrato, comprende sia il Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l., che prevede la realizzazione e l'esercizio di impianti e opere funzionali ad un nuovo insediamento produttivo, sia un piano di interventi per la messa in sicurezza permanente e di riqualificazione ambientale ed infrastrutturale del sito di competenza della Parte Pubblica.

Rilevato che, con riferimento all'investimento di Parte Privata, l'Addendum

- all'articolo 3 "Piano economico finanziario e interventi di Parte privata", descrive il Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l. che si pone l'obiettivo di realizzare presso l'area "ex Yard Belleli", in concessione marittima, un insediamento destinato alla cantieristica navale da diporto per la costruzione di scafi in metallo per mega e giga yacht, da attuarsi in due fasi temporali, per un costo complessivo dell'investimento pari a 55.869.891,99 euro, di cui € 50.869.891,99 per investimenti industriali e € 5.000.000,00 per interventi di Ricerca e Sviluppo; evidenzia l'impegno del MIMIT, coerentemente con le regole eurounitarie sugli aiuti di Stato, ad attivare le iniziative volte ad accertare la sussistenza delle condizioni per il completamento del procedimento amministrativo volto al finanziamento dell'agevolazione richiesta da Cantieri di Puglia, tramite adesione all'Avviso PNRR "Catene di Approvvigionamento Strategiche", in data 10 giugno 2025, concedibile fino ad un massimo di € 33.834.435;
- all'articolo 7 "Impegni occupazionali", evidenzia l'impegno assunto da Cantieri di Puglia ad avviare le assunzioni di personale, funzionali alla realizzazione delle due fasi dell'investimento, attingendo sia dal personale destinatario del trattamento straordinario di integrazione salariale, di aziende operanti all'interno dell'Area di Taranto, sia dal bacino degli ex lavoratori percettori dell'indennità di mobilità in deroga, riferiti alla predetta area, sia dal personale della costituenda Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto nella percentuale che sarà determinata in fase di perfezionamento della concessione demaniale marittima, di cui articolo 6 dell'Addendum, di durata quarantennale, dell'area oggetto di investimento, impegnandosi, altresì, ad attuare uno o più percorsi formativi degli addetti selezionati, per un massimo di lavoratori pari 227 unità, volti a qualificare i detti candidati che verranno assunti al termine del percorso formativo.

Rilevato, altresì, che, con riferimento all'investimento di Parte Pubblica, l'Addendum

- all'articolo 4 "Piano di messa in sicurezza ambientale", definisce il cronoprogramma per l'adeguamento del Progetto integrato alle esigenze del nuovo investitore privato, prevedendo che la Sogesid adegui il progetto entro massimo 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Addendum; che il MASE, entro 30 giorni dalla ricezione del progetto adeguato, indica una nuova conferenza

- di servizi, ai sensi dell'articolo 252-bis, comma 8, del d.lgs. 152/2006, cui partecipano tutti i soggetti pubblici firmatari dell'Addendum, per valutare il nuovo Progetto integrato, cui seguirà, sulla base delle determinazioni assunte nella conferenza di servizi, l'autorizzazione e l'approvazione con decreto del MASE e del MIMIT del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli";
- all'articolo 5 "Piano economico finanziario dell'intervento di riqualificazione infrastrutturale e ambientale e relativi impegni delle Parti pubbliche", conferma gli impegni a carico delle Parti pubbliche relativi alle realizzazione delle opere di messa in sicurezza permanente, infrastrutturazione, compresa la banchina, dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto, già definiti agli articoli 4 e 6 dell'AdP, per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli", precisando che: sono confermati, con esclusione di quanto previsto al comma 3, gli interventi previsti all'articolo 4 dell'AdP, salvo le eventuali modifiche/integrazioni/adeguamenti necessari all'operatività del progetto di Cantieri di Puglia; sono modificati i contenuti dell'articolo 6 dell'AdP, comma 2 - in relazione al finanziamento in capo al MIT che passa da € 45.500.000,00 a € 40.456.867,31, comma 8 - in relazione al cronoprogramma, che dovrà essere coordinato con la nuova progettazione adeguata alle esigenze del soggetto subentrato, al comma 7 - in relazione alla procedura demaniale, da intendersi abrogata in quanto disciplinata dell'articolo 6 dell'Addendum;
 - allo stesso articolo 5, comma 2, riporta il quadro economico dell'investimento di parte pubblica, pari complessivamente ad € 172.110.530,48, di cui € 150.441.384,25 per lavori e oneri della sicurezza, € 21.669.146,23 quali somme a disposizione della stazione appaltante, compresa la progettazione esecutiva, esplicitando la ripartizione dei costi dei lavori, compresi gli oneri della sicurezza, tra messa in sicurezza permanente (€ 47.951.534,37), riqualificazione e ampliamento banchina portuale (€ 18.177.683,43) e infrastrutturazione (€ 84.312.166,45), indicando, altresì, al comma 3, le somme attualmente disponibili per garantire la copertura finanziaria dell'investimento di parte pubblica, pari a complessivi € 83.464.975,25, di cui: € 40.456.867,31 a valere sul Fondo Infrastrutture settore portuale del MIMIT; € 28.056.191 a valere sul fondo Regione Puglia (delibera CIPESS 79/21); € 7.810.674,64 a valere su risorse proprie dell'AdSP; € 7.141.212,30, in corso di formalizzazione, a valere su risorse FSC 2021-2027 di cui all'Accordo di Coesione, sottoscritto in data 31 ottobre 2025, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MASE;
 - all'articolo 5, commi 4 e 5, prevede che l'intervento sarà realizzato per stralci autonomi nei limiti delle risorse che verranno rese disponibili sino a copertura del quadro economico dell'intervento e nel limite temporale del 24 dicembre 2028 (limite per la sottoscrizione dei contratti attuativi dell'Accordo Quadro già stipulato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori), e che a valle della formale acquisizione delle ulteriori risorse si procederà alla sottoscrizione di ulteriori Addendum all'AdP, al fine di eseguire i successi stralci dell'intervento.

Considerato che, la Regione Puglia

- all'articolo 7, comma 4 dell'Addendum, conferma la più ampia disponibilità, già accordata nell'AdP, a finanziare i corsi di riqualificazione professionale del personale da impiegare nelle attività dell'investimento privato, con programmi di reskilling ed upskilling, secondo modalità condivise con la società Cantieri di Puglia e le parti sociali;
- all'articolo 5, comma 4 dell'Addendum, condivide l'impegno finanziario limitatamente alle fonti europee e nazionali già nella propria disponibilità.

Dato atto che, con riferimento all'AdP già sottoscritto, l'Addendum non prevede maggiori oneri e impegni, ancorché finanziari, a carico della Regione Puglia.

Rilevato l'interesse pubblico alla piena realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente e di riqualificazione ambientale ed infrastrutturale dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto, nonché alla sua reindustrializzazione mediante un progetto di sviluppo industriale che offre

ricadute positive in termini di crescita produttiva ed occupazionale, a beneficio del territorio e dell'economia regionale e nazionale.

Visti

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Il presente provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria di cui alla presente deliberazione –per complessivi € 28.056.191,00– risulta garantita a valere sull'impegno di spesa disposto sul capitolo del Bilancio Regionale parte vincolata U0909043 "PSC Puglia approvato con delibera CIPESS n. 17/2021. Interventi per la bonifica di aree inquinate. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Assegnazioni FSC 2021-2027 Delibera CIPESS n. 79/2021", collegato al capitolo di entrata E4220000 "PSC Puglia approvato con delibera CIPESS n. 17/2021 – Sezione ordinaria", numero di impegno n. 3022051937 di cui alla Determinazione 090/DIR/2022/00276 del 07.11.2022.

Tutto ciò premesso, nell'interesse pubblico volto alla piena realizzazione degli interventi di messa in sicurezza ambientale e di riqualificazione ambientale ed infrastrutturale dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto, nonché alla sua reindustrializzazione mediante un Progetto di sviluppo industriale che offra ricadute positive in termini di crescita produttiva ed occupazionale, a beneficio del territorio e dell'economia regionale e nazionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) e K) della l.r. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di "Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006", allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto, con la precisazione che, in sede di sottoscrizione, potranno essere apportate al testo modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per esigenze operative, tecniche o di mero adattamento formale;
2. di dare atto che l'Atto integrativo, di cui al precedente punto 1, non prevede ulteriori impegni finanziari a carico della Regione Puglia;
3. di dare atto che l'Atto integrativo, di cui al precedente punto 1, sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, ing. Antonio Decaro;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nella Sezione del sito istituzionale

"Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";


5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.


LA RESPONSABILE Funzionaria della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Annamaria Basile"

Annamaria Basile
17.03.2026 14:41:26 GMT+01:00

LA RESPONSABILE Funzionaria della Sezione Competitività: "Luciana Ricchiuti"

 Luciana Ricchiuti
17.03.2026 15:17:24
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

 Antonietta Riccio
24.03.2026 08:53:44
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività: "Giuseppe Pastore"

 Giuseppe Pastore
17.03.2026
15:13:08
GMT+01:00

I sottoscritti Direttori, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli"

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
24.03.2026
09:59:22
GMT+01:00

LA DIRETTORE di Dipartimento Sviluppo Economico: "Gianna Elisa Berlingerio"

 Gianna Elisa
Berlingerio
17.03.2026
18:30:06
GMT+01:00

L'ASSESSORA all'Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.


L'ASSESSORA all'Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento

 DEBORA
CILIENTO
24.03.2026
09:50:41
GMT+01:00

L'ASSESSORE allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio

 Eugenio
Di Sciascio
20.03.2026
12:59:56
UTC



 Luisa Bavaro
25.03.2026
10:32:42
GMT+00:00

**Luisa
Bavaro
25.03.2026
10:32:42
GMT+00:00**

2



**ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA,
RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO
NELL'AREA DI TARANTO EX YARD BELLELI del 20 maggio 2022
ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006**

TRA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Taranto

Comune di Taranto

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

E

Cantieri di Puglia S.r.l. e Alba Holding S.r.l.



PREMESSO

- che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2000 è stato approvato il perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto, poi ridefinito con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024;
- che all’interno del SIN di Taranto ricade l’area c.d. “ex Yard Belleli”, di circa 38 ettari, ubicata nel Comune di Taranto e compresa tra Punta Rondinella e il c.d. “V Sporgente” dell’Area Portuale di Taranto (identificata al Catasto al foglio n. 190, particella n. 184, con intestazione Demanio Pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile), di competenza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- che il Commissario di Governo per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia, ex Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, ha trasmesso il 30 novembre 2005 per il tramite di Sviluppo Italia il “Progetto di messa in sicurezza d’emergenza e di bonifica/messa in sicurezza permanente dell’Area ex Yard Belleli”, approvato con prescrizioni nell’ambito della Conferenza di servizi decisoria del 13 marzo 2006;
- che con Protocollo d’Intesa del 5 novembre 2009 tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Autorità Portuale Porto di Taranto e Sogesid S.p.A., è stato avviato il procedimento di bonifica dell’area “ex Yard Belleli, con affidamento della progettazione alla società Sogesid S.p.A.;
- che il 16 dicembre 2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Sogesid S.p.A. per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto;
- che in data 15 aprile 2010 tale Convenzione è stata modificata con Atto Integrativo da Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid S.p.A., con il quale quest’ultima è stata incaricata di eseguire l’intervento di realizzazione del primo stralcio dell’intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. “ampliamento del V sporgente” e che pertanto sono state assegnate a Sogesid S.p.A., tra le altre, le seguenti attività:



- *integrazione e adeguamento della progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*”, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. “*ampliamento del V Sporgente*”;
 - *progettazione definitiva dell'intero intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli* ed eventualmente progettazione esecutiva del *I stralcio funzionale* alla realizzazione della cassa di colmata c.d. “*ampliamento del V Sporgente*”, provvedendo altresì all’espletamento delle procedure di gara per l’aggiudicazione dell’appalto nei termini di cui all’articolo 3, comma 2 del Protocollo d’Intesa;
- che, in ottemperanza a quanto previsto dalla predetta Convenzione, la Sogesid S.p.A. ha elaborato la “*Progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*” e il “*Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell’area ex Yard Belleli*”, quest’ultimo articolato in una serie di interventi da implementare in fasi successive o stralci funzionali:
- “*I stralcio funzionale*”: realizzazione di una parte del marginamento della falda, la relativa captazione e la realizzazione dell’impianto di trattamento delle acque emunte;
 - “*II stralcio funzionale*”: completamento del marginamento della falda e realizzazione della copertura dell’intera area mediante *capping*, anche ai fini della successiva rifunzionalizzazione dell’area;
- che il predetto “*Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell’area ex Yard Belleli*” è stato autorizzato, in via provvisoria, con decreto dirigenziale del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 852 del 9 novembre 2010 e con successivo decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 5197 del 31 luglio 2014 è stato approvato;
- che il *I stralcio funzionale* dell’intervento di bonifica sopra richiamato è stato collaudato a novembre 2019 e che la Provincia di Taranto certificherà l’avvenuta bonifica ai sensi dell’articolo 248 del D.Lgs. 152/2006 a seguito dell’avvenuto completamento del *II stralcio funzionale*;
- che con l’articolo 2 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito in legge 4 ottobre 2012, n. 171, recante “*Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*”, l’area industriale di Taranto è stata riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134;
- che l’articolo 5, comma 1, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, recante “*Disposizioni urgenti per l’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell’area di Taranto*” ha previsto che, in considerazione della peculiare situazione dell’area di Taranto, l’attuazione degli



interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);

- che l'articolo 5, comma 2, del citato decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha previsto l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che ha assorbito le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati aventi a oggetto le problematiche dell'area di Taranto, istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e di quelli costituiti presso le Amministrazioni centrali, regionali e locali;
- che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2015, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha istituito e disciplinato il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto con il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;
- che il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di Taranto, sottoscritto il 30 dicembre 2015, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Difesa, Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Commissario straordinario del Porto di Taranto e Autorità Portuale di Taranto, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Comune di Crispiano, Comune di Massafra, Comune di Montemesola, Camera di Commercio di Taranto, Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), prevede l'attuazione di interventi funzionali a risolvere la situazione di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardante la città e l'area di Taranto;
- che il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di Taranto individua Invitalia quale soggetto attuatore, di cui possono avvalersi le Amministrazioni anche in qualità di centrale di committenza;
- che la società Ferretti S.p.A., con nota del 4 maggio 2020, ha manifestato la volontà di realizzare un intervento di reindustrializzazione presso l'area "ex Yard Belleli" di Taranto, ed essendosi realizzato solo il *I stralcio funzionale* dell'intervento di bonifica occorre coordinare il Progetto di reindustrializzazione proposto dalla Società Ferretti S.p.A. con il completamento della bonifica (*II stralcio funzionale*);
- che in data 1° luglio 2020, il Gruppo Ferretti ha presentato una domanda (successivamente integrata il 10 luglio 2020 e il 17 agosto 2020) con la quale ha chiesto la concessione demaniale marittima ex art. 36 del Codice della Navigazione, per la durata di 40 anni, per l'occupazione e l'uso di una porzione del compendio demaniale marittimo "ex Yard Belleli" e che la predetta istanza è stata valutata positivamente dalla Commissione Interna Permanente di Valutazione in data 14 luglio 2020;



- che, con Avviso Pubblico del 14 luglio 2020, con scadenza al 24 agosto 2020, pubblicato in GUCE (GU/S S136 del 16 luglio 2020 335720-2020-IT), in GURI (GU Parte Seconda n. 84 del 18 luglio 2020) e negli Albi Pretori dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, del Comune di Taranto e della Capitaneria di Porto, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha indetto una procedura di evidenza pubblica per acquisire Progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il Progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid S.p.A., al fine di promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli" in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e che, entro il termine assegnato, non sono pervenute all’Autorità di Sistema Portuale né domande concorrenti, né osservazioni o opposizioni da parte di terzi;
- che l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Porto di Taranto, in linea con quanto previsto nel citato Avviso Pubblico, con nota n. 8582 del 25 agosto 2020 - nel comunicare gli esiti della suindicata procedura di evidenza pubblica - ha richiesto al citato Tavolo istituzionale permanente per l’Area di Taranto di attivarsi nei confronti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di procedere alla definizione di un Accordo di Programma ex articolo 252-*bis* del D.lgs. n. 152/2006 per la promozione del riutilizzo dell’area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e la realizzazione di un Progetto di sviluppo economico produttivo nell’area “ex Yard Belleli”;
- che il Tavolo istituzionale permanente per l’area di Taranto, con verbale di riunione del 22 maggio 2020, ha proposto di approvare l’inserimento nel CIS degli interventi relativi al completamento della bonifica, messa in sicurezza ambientale e alla reindustrializzazione dell’area “ex Yard Belleli”;
- che in data 28 maggio 2020 è stata stipulata tra il Commissario straordinario dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio del Porto di Taranto e Sogesid S.p.A. la Convenzione per l’esecuzione degli interventi di completamento della messa in sicurezza permanente della falda dell’area “ex Yard Belleli” individuando Sogesid S.p.A. quale soggetto attuatore;
- che il Tavolo istituzionale permanente per l’Area di Taranto, nella seduta del 6 ottobre 2020, ha dato mandato alle Amministrazioni competenti di individuare le fonti di copertura finanziaria per l’attuazione dell’intervento integrato di riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell’area “ex Yard Belleli”;
- che con atto integrativo sottoscritto in data 13 maggio 2022 alla citata Convenzione tra la società Sogesid S.p.A. ed il Commissario Straordinario dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Porto di Taranto (sottoscritta il 28 maggio 2020), a seguito della proposta di insediamento produttivo da parte del Gruppo Ferretti nell’area ex Yard Belleli, Sogesid S.p.A. e il Commissario Straordinario dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio hanno convenuto di estendere l’oggetto dell’originaria Convenzione comprendendo nella medesima sia la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente del sito, sia la costruzione degli opifici industriali,



nonché degli impianti e delle opere connesse per la realizzazione dell'insediamento produttivo (foglio n. 12965 in data 06 giugno 2025);

- che in data 20 maggio 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli", tra le società Ferretti Tech S.r.l. e Ferretti S.p.A., Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro d'intesa con Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.-Invitalia;
- che in data 27 aprile 2023, l'Autorità di Sistema Portuale ha chiesto a Ferretti S.p.A. e a Ferretti Tech S.r.l. di integrare e aggiornare la documentazione finalizzata all'ottenimento della concessione demaniale mediante sottoscrizione dell'"Accordo sostitutivo di provvedimento ex art. 11, l. 241/1990", già trasmesso in bozza al Gruppo Ferretti;
- che con decreto n. 137 del 28 aprile 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha concluso positivamente la Conferenza dei servizi approvando con prescrizioni il "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in area ex Yard Belleli sita nel Porto di Taranto";
- che con decreto finale n. 209 dell'11 settembre 2023, firmato congiuntamente dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, il "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in area ex Yard Belleli sita nel Porto di Taranto" è stato autorizzato e approvato, in conformità alle determinazioni e alle relative prescrizioni di cui al citato decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 137 del 28 aprile 2023;
- che in data 23 gennaio 2024 la società Sogesid S.p.A. – soggetto attuatore dell'intervento – ha pubblicato la procedura di gara mediante "Accordo Quadro ex art. 59, comma 3 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento ad unico operatore economico dell'appalto integrato (art. 44 del D.lgs. 36/2023) per la "Messa in sicurezza permanente e riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in area ex Yard Belleli sita nel Porto di Taranto", con scadenza dei termini per la presentazione delle offerte al 6 marzo 2024;
- che in data 31 ottobre 2025 è stato sottoscritto l'Accordo di Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che prevede il finanziamento dell'intervento di "Messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli nel SIN di Taranto - 2° Stralcio" per un importo di € 7.141.212,30 a valere su risorse FSC 2021-2027 (delibera CIPES in corso di pubblicazione);



PRESO ATTO

- che in data 1° marzo 2024, la società Ferretti Tech S.r.l. ha comunicato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (con nota acquisita al prot. n. 0004677 del 1° marzo 2024), l'esercizio del diritto di recesso dall'Accordo di Programma per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*" sottoscritto il 20 maggio 2022 (ai sensi dell'articolo 12 dello stesso) comunicando contestualmente la rinuncia alla realizzazione del relativo progetto industriale;
- che con nota del 4 marzo 2024, trasmessa all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha manifestato il proprio interesse a realizzare presso l'area del Porto di Taranto denominata "ex Yard Belleli" un insediamento destinato alla cantieristica navale da diporto per la produzione di scafi per imbarcazioni da turismo e sportive -- attesa la volontà comunicata dal Gruppo Ferretti di venir meno al proprio investimento presso la medesima area, come da nota sopra richiamata -- impegnandosi, per la costruzione del proprio cantiere navale, ad apportare le varianti tecniche rispetto agli interventi infrastrutturali originariamente ipotizzati nel precedente Progetto del Gruppo Ferretti;
- che in data 23 aprile 2024 si è riunito il Comitato esecutivo istituito in forza dell'articolo 7 del citato Accordo di Programma sottoscritto il 20 maggio 2022, per prendere atto del recesso da parte del Gruppo Ferretti dal medesimo Accordo. Nel corso della riunione, il soggetto attuatore Sogesid S.p.A. ha confermato la prosecuzione delle operazioni di gara fino all'affidamento dei lavori, la cui attuazione sarebbe avvenuta per lotti funzionali;
- che nella successiva riunione del citato Comitato esecutivo svoltasi il 3 luglio 2024, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha illustrato il *business plan* previsionale relativo al loro Progetto di reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli" finalizzato alla realizzazione del primo cantiere nel meridione dell'Italia per la progettazione, costruzione e assemblaggio di scafi e sovrastrutture in metallo per la realizzazione di mega e giga yacht e allestimenti in carpenteria metallica, occupando a regime 227 addetti diretti;
- che nel corso della medesima riunione del 3 luglio 2024, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha altresì rappresentato la necessità, per la realizzazione del Progetto citato, di una variante tecnica rispetto agli interventi infrastrutturali che erano stati in precedenza previsti per il Progetto della società Ferretti e approvati nell'Accordo di Programma *ex art. 252-bis* del D.Lgs. 152/2006 sottoscritto il 20 maggio 2022, nonché di una variante al Progetto di bonifica, anch'esso già precedentemente approvato, in base alle determinazioni del medesimo Accordo;



- che, inoltre, nel corso della già menzionata riunione del 3 luglio 2024, i rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica hanno precisato che il Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l. dovrà essere approvato in seno alla Conferenza di Servizi e, successivamente, con apposito decreto interministeriale, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- che la società Cantieri di Puglia S.r.l., con nota del 4 settembre 2024, trasmessa al Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, ha fatto presente che il proprio intervento presso l’area “ex Yard Belleli” necessita di una agevolazione che richiede una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 20.000.000,00 rispetto ai € 14.222.448,00 originariamente stanziati con Delibera CIPRESS del 21 dicembre 2021, n. 85 per finanziare l’agevolazione all’investimento del Gruppo Ferretti tramite la misura del Contratto di Sviluppo;
- che in data 26 settembre 2024 la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha trasmesso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy il *business plan*, nonché il piano economico finanziario del proprio Progetto di reindustrializzazione dell’area ex Yard Belleli e che gli stessi sono stati successivamente circolarizzati ai componenti del Comitato esecutivo il 1° ottobre 2024;
- che nel corso della riunione del Comitato esecutivo dell’8 ottobre 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato che sarebbe stata sottoposta alla valutazione dei sottoscrittori dell’Accordo di Programma *ex art. 252-bis* del D.Lgs. 152/2006 del 20 maggio 2022 “*Per l’attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell’area di Taranto ex Yard Belleli*”, una proposta di Addendum al medesimo Accordo, ai fini della presa d’atto, da parte dei sottoscrittori, del subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l. nella reindustrializzazione dell’area “ex Yard Belleli” con proprio Progetto, come illustrato nel citato incontro del Comitato esecutivo del 3 luglio 2024;
- che nel corso della suddetta riunione dell’8 ottobre 2024, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha comunicato la conclusione delle procedure di affidamento con l’individuazione dell’appaltatore e confermato la necessità di avviare gli interventi di riqualificazione del sito “ex Yard Belleli” in capo a Sogesid S.p.A. entro il 31 dicembre 2024 e che l’Autorità di Sistema Portuale ha altresì informato il Comitato esecutivo della decisione di avviare in via prioritaria le opere che non subiranno variazioni con il subentro di successivi progetti per lo sviluppo di attività industriali nell’area, a prescindere dall’utilizzatore finale, tenuto altresì conto che l’Accordo Quadro per il piano progettuale dei lavori è modulabile;
- che nel corso della medesima riunione dell’8 ottobre 2024, pur constatando la necessità di varianti agli interventi infrastrutturali e di bonifica ai fini della realizzazione del Progetto industriale della società Cantieri di Puglia, l’Autorità di Sistema Portuale ha preso atto della compatibilità “*del progetto di Cantieri di Puglia con il piano degli interventi già previsto per la riqualificazione ambientale ed infrastrutturale del sito*”, e Sogesid S.p.A. ha precisato che “*il nuovo progetto industriale di Cantieri di Puglia è coerente con il piano di interventi già approvato per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico*”



produttivo dell'area "ex Yard Belleli" di Taranto e che le varianti si possono considerare migliorative per il minore impatto ambientale";

- che con mail del 31 ottobre 2024, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha trasmesso il proprio Progetto definitivo a Sogesid, al fine di integrarlo con il Progetto da redigere di propria competenza;
- che in data 24 dicembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, tra Sogesid S.p.A e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra la Società ICM S.p.A. capogruppo mandataria e le mandanti Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf S.r.l., Fincantieri Infrastructure S.p.A., a valle del provvedimento di aggiudicazione sottoscritto dalla stazione appaltante Sogesid S.p.A., con importo netto di € 135.312.133,51, con la previsione della stipula dei singoli contratti attuativi a valle della verifica della relativa copertura con certezza di finanziamento;
- che il 27 dicembre 2024 è stato sottoscritto il primo contratto attuativo (CIG: B5005872CA) con l'ATI costituita da ICM S.p.A., in qualità di capogruppo mandataria, e dalle mandanti Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf S.r.l. e Fincantieri Infrastructure dell'importo di € 33.388.479,11;
- che in data 7 marzo 2025 la società Sogesid S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, ha trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio una Relazione sullo stato di attuazione dei lavori di messa in sicurezza della falda dell'area "ex Yard Belleli nel Porto di Taranto", predisposta ai sensi dell'art. 3 "Modalità di rendicontazione e monitoraggio" del decreto ministeriale n. 250 del 5 ottobre 2023, con il quale è stato assegnato il finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il completamento delle opere di messa in sicurezza dell'area "ex Yard Belleli";
- che con nota del 12 marzo 2025, ARPA Puglia, preso atto della Relazione della Sogesid S.p.A. del 7 marzo 2025, ha richiesto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ai fini dell'esercizio delle previste verifiche in corso d'opera necessarie per il rilascio della certificazione di cui all'articolo 248, comma 2, del D.lgs. n. 152/06, la trasmissione del Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni del decreto autorizzativo n. 209/2023 contenute in Allegato 1 allo stesso decreto, e la Relazione con le azioni adottate per l'ottemperanza delle prescrizioni ed i relativi elaborati di riferimento;
- che in data 9 maggio 2025, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha presentato istanza di Contratto di Sviluppo (prot. CDSIND00000034), con un investimento pari a € 55.869.891,99 e una richiesta di agevolazioni pari a € 33.834.435,00. A seguito dell'apertura dello sportello Contratti di Sviluppo PNRR "Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche - M2C2 I5.1.2 (già MIC2 I7.2)", la società, in data 10 giugno 2025, ha presentato istanza di adesione ai fondi resi disponibili con tale Avviso;



- che in data 3 luglio 2025 è stato stipulato il Contratto definitivo di cessione dell'intero capitale sociale della Ferretti Tech S.r.l. da parte della società Ferretti S.p.A. alla società Cantieri di Puglia S.r.l. e, in forza dell'Assemblea dei soci del 3 luglio 2025, su richiesta della cessionaria, Ferretti Tech S.r.l. ha cambiato denominazione sociale in Cantieri di Puglia Tech S.r.l. cui è seguita, successivamente, la fusione per incorporazione tra Cantieri di Puglia S.r.l. e Cantieri di Puglia Tech S.r.l. con iscrizione al competente Registro delle Imprese in data 1° agosto 2025 e successiva approvazione in data 4 agosto 2025 nell'ambito delle Assemblee Straordinarie dei Soci di entrambe le società coinvolte;
- che in data 21 luglio 2025 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato la graduatoria con l'ordine di valutazione delle domande di accesso all'Avviso "*Catene di Approvvigionamento Strategiche PNRR*", dalla quale risultava che la domanda presentata da Cantieri di Puglia rientrava tra quelle con copertura finanziaria per un importo pari ad € 33.834.435,00;
- che il 29 luglio 2025 la società Ferretti S.p.A., ha inviato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy una nota con cui ha comunicato il proprio assenso al subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l., con sede a Massafra (TA), codice fiscale 03352670735, nella realizzazione del piano di reindustrializzazione dell'area ex Yard Belleli nel porto di Taranto oggetto del richiamato Accordo di Programma sottoscritto il 20 maggio 2022;
- che in data 28 agosto 2025, la delibera di fusione è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Cantieri di Puglia Tech S.r.l. e di Cantieri di Puglia S.r.l.;
- che in data 6 ottobre 2025, è stato redatto presso il notaio Marco Tatarano l'atto di fusione tra Cantieri di Puglia S.r.l. e Cantieri di Puglia Tech S.r.l.;
- che in data 8 ottobre 2025, l'atto di fusione di Cantieri di Puglia Tech S.r.l. e Cantieri di Puglia S.r.l. è stato trascritto nel Registro delle Imprese;
- che in data 15 ottobre 2025 si è tenuta una riunione, presieduta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, avente ad oggetto l'ipotesi di Addendum all'Accordo di Programma ex art. 252-bis del d.lgs. n. 152/2006 del 2002 per la riconversione industriale dell'area di Taranto "ex Yard Belleli". Ad esito dell'incontro è stata sottoposta alla valutazione dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma un testo in bozza di Addendum, finalizzato a individuare nella società Cantieri di Puglia il nuovo soggetto privato attuatore del progetto di reindustrializzazione dell'area. Nel corso della riunione è stata altresì evidenziata la richiesta di verifica sull'effettivo utilizzo delle risorse ex Delibera CIPESS 85/2021 in origine destinate al finanziamento dello strumento del "Contratto di Sviluppo per l'industrializzazione dello ex Yard Belleli" (€ 14.222.448) al fine di una loro possibile riprogrammazione;
- che la nota del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 24 ottobre 2025 ha comunicato che le risorse assegnate con delibera CIPESS n.85/2021 per il finanziamento del "Contratto di



Sviluppo per l'industrializzazione dello ex Yard Belleli” pari a € 14.222.448 -- disimpegnate a seguito della rinuncia da parte della società Ferretti Tech alla realizzazione del progetto – potranno essere svincolate ai fini di una loro successiva riprogrammazione;

- che con decreto ministeriale 22 dicembre 2025 “Riprogrammazione delle risorse stanziata a valere sull'Investimento M2C2-5.1 - «Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche» del PNRR”, sono state riprogrammate le risorse stanziata ed è stato introdotto un procedimento semplificato per la valutazione delle domande di agevolazione presentate nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2014, che trovano copertura a valere sulle dotazioni finanziarie dell'Investimento M2C2-5.1.

CONSIDERATO

l'interesse pubblico alla piena realizzazione degli interventi di messa in sicurezza ambientale e di riqualificazione infrastrutturale dell'area “ex Yard Belleli” nel Porto di Taranto, nonché alla sua reindustrializzazione mediante un Progetto di sviluppo industriale che offra ricadute positive in termini di crescita produttiva ed occupazionale, a beneficio del territorio e dell'economia regionale e nazionale

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante “*Riordino della legislazione in materia portuale*”, come modificata dal D.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante “*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto*”, che definisce i confini dell'area a elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 “*Nuovi interventi in campo ambientale*” che, all'art. 1 comma 4 individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di Taranto come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2000, che dispone la perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Taranto;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024 che ha ridefinito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto;



- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, e in particolare l’articolo 252, comma 4, che attribuisce al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica la titolarità delle procedure di bonifica di cui all’art. 242 del medesimo decreto legislativo, nei Siti di Interesse Nazionale;
- l’articolo 252-*bis* del predetto decreto legislativo (come sostituito dall’articolo 4, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9), recante disposizioni in materia di “*Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale*”;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*” e, in particolare, l’articolo 27 che contiene disposizioni specifiche per il “*Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa*”;
- il decreto ministeriale 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. relativo alla misura di agevolazione dei Contratti di Sviluppo;
- il decreto ministeriale 6 novembre 2024 e il decreto ministeriale 11 marzo 2025 relativi all’attuazione della misura PNRR denominata “*Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche*” PNRR, Misura M2C2 I5.1.2 (già M1C2 I7.2);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 353 del 13 agosto 2020 per l’intervento “*Porto di Taranto – 2° lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2021, recante deleghe di funzione al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il quale prevede che lo stesso, tra l’altro, coordina l’attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e presiede i Tavoli Istituzionali, ivi compreso quello di Taranto;
- l’Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 252-*bis* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l’attuazione del “*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area di Taranto ex Yard Belleli*” sottoscritto il 20 maggio 2022 tra le società Ferretti Tech S.r.l. e Ferretti S.p.A., Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro d’intesa con Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.- Invitalia;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, il quale dispone all’articolo 2 che il Ministero dello Sviluppo Economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy, all’articolo 4 che il Ministero della Transizione Ecologica assume la denominazione di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e



- all'articolo 5 dispone che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili assume la denominazione di Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il decreto n. 137 del 28 aprile 2023 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha concluso positivamente la Conferenza di servizi approvando con prescrizioni il *“Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area di Taranto ex Yard Belleli”*;
 - il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, di attribuzione delle funzioni della Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'art. 3, comma 7 che prevede che ANPAL Servizi S.p.A. assuma la denominazione di *“Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.”*;
 - il decreto finale n. 209 dell'11 settembre 2023 firmato congiuntamente dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, con cui il Progetto, in capo a Sogesid S.p.A., di *“Messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli nel Porto di Taranto”*, è stato autorizzato e approvato in conformità alle determinazioni e alle relative prescrizioni di cui al citato decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 137 del 28 aprile 2023;
 - la nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio trasmessa l'11 marzo 2025 con protocollo n. 0006287, acquisita in pari data al protocollo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy al n. 0025231;
 - la nota dell'ARPA Puglia trasmessa il 12 marzo 2025 con protocollo n. 0015191, acquisita al protocollo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy al n. 00027150 del 14 marzo 2025;
 - il decreto ministeriale 22 dicembre 2025 *“Riprogrammazione delle risorse stanziato a valere sull'Investimento M2C2-5.1 - «Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche» del PNRR”*;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

LE PARTI

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione;
- Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Regione Puglia;
- Provincia di Taranto;
- Comune di Taranto;
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia;



- Cantieri di Puglia S.r.l. e Alba Holding S.r.l. quale garante con codice fiscale e P.IVA 03237160738, sede legale in Massafra (TA), via Puglia n. 1 presso Studio Giampiero Termite in persona del legale rappresentante Rizzo Teresa.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

1. Con il presente Addendum si approva il subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l. nel Progetto di reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto e, contestualmente, sono definiti gli impegni delle Parti pubbliche e della Parte privata come ivi confermati, integrati e modificati rispetto agli impegni già assunti con la sottoscrizione all'Accordo di Programma del 20 maggio 2022 citato in premessa (ammesso alla registrazione da CdC il 23/09/2022 n. 1038) stipulato ai sensi dell'art. 252-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*".
2. Il presente Addendum ha ad oggetto l'attuazione da parte della società Cantieri di Puglia S.r.l. del Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e reindustrializzazione nell'area "ex Yard Belleli", al fine di promuovere la riqualificazione infrastrutturale ed industriale dell'area, nonché il suo riutilizzo a fini industriali in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale preservandone le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospiciente allo stabilimento produttivo.
3. Il Progetto integrato di cui al precedente comma 2, comprende sia il Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l. che prevede la realizzazione e l'esercizio di impianti e opere funzionali ad un nuovo insediamento produttivo, sia un Piano di interventi per la riqualificazione ambientale ed infrastrutturale del sito.



Articolo 3

Piano economico finanziario e interventi di Parte privata

1. Il Progetto definitivo della società Cantieri di Puglia S.r.l., con l'allegato Piano economico-finanziario (allegati A), parte integrante del presente Addendum, prevede la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di uno stabilimento produttivo nel Porto di Taranto.
2. Il Progetto si pone l'obiettivo di realizzare presso l'area denominata "ex Yard Belleli", in concessione marittima, un insediamento destinato alla cantieristica navale da diporto per la costruzione di scafi in metallo per mega e giga yacht, in un sito industriale di 22 ettari di superficie scoperta e circa 38000 mq degli spazi coperti dei capannoni e un'occupazione totale a regime pari, nel 2032, a n. 227 unità di personale qualificato diretto (Allegato B).
3. Il Progetto prevede la progettazione, costruzione e assemblaggio di scafi e sovrastrutture in metallo finalizzati alla realizzazione di mega e giga yacht. L'attività comprenderà l'intero processo produttivo di costruzione, costituito dal taglio delle lamiere, dalla saldatura e assemblaggio delle imbarcazioni, nonché dalla realizzazione di allestimenti in carpenteria metallica (tubisterie, condotti, passacavi, ecc.). Saranno inoltre offerte consulenze tecniche e attività di *refitting* per imbarcazioni già esistenti. Si prevede anche l'acquisto di un bacino galleggiante che consentirà alaggio, varo e manutenzione delle imbarcazioni.
4. La realizzazione del Progetto è prevista in due fasi, di cui la prima fase è autonoma e funzionale alla produttività del sito e potrà essere avviata in maniera indipendente:

FASE 1:

- costruzione n.2 capannoni di produzione (identificati come C1 e C2) come indicati nella Planimetria Generale del Progetto Definitivo per complessivi 13.800 mq circa, dedicati alla costruzione di scafi e relative sovrastrutture (Allegato B);
- costruzione n.2 palazzine dedicate alla mensa/spogliatoi ed un'altra ad uffici, per ulteriori 1.200 mq.

A tali interventi edilizi, vanno aggiunti i costi per macchinari, attrezzature e mezzi mobili per un totale di investimenti per la FASE 1 pari a € 35.691.300,00 che saranno implementati nel periodo 2026-2027.

FASE 2:

- costruzione n.2 capannoni di produzione (identificati come C3 e C4) per complessivi 18.000 mq circa, di cui il primo dedicato all'attività di servizi per *refitting* e l'altro alla costruzione di scafi e relative sovrastrutture;
- costruzione n.1 capannone di magazzino e mensa/spogliatoi per 4.300 mq;
- costruzione n.1 palazzina per uffici, per ulteriori 700 mq.

A tali interventi edilizi, vanno aggiunti i costi per macchinari, attrezzature e mezzi mobili per un totale di investimenti per la FASE 2 pari a € 15.178.592,00 che saranno implementati nel corso del 2028.



5. L'investimento complessivo previsto è pari a 55.869.891,99 euro, di cui 50.869.891,99 euro per investimenti industriali e 5.000.000,00 euro per interventi di Ricerca e Sviluppo.
6. Per il sostegno all'investimento di cui al precedente comma 5, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria in corso e coerentemente con le regole eurounitarie sugli aiuti di Stato, si impegna ad attivare le iniziative volte ad accertare la sussistenza delle condizioni per il completamento del procedimento amministrativo ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 dicembre 2014, ai fini del finanziamento dell'agevolazione richiesta e concedibile fino ad un massimo di € 33.834.435, per l'accesso alla misure del Contratto di Sviluppo, di cui all'istanza presentata al soggetto gestore Invitalia in data 9 maggio 2025, acquisita al protocollo CDSIND00000034 (Allegato C), e successivamente oggetto di adesione all'Avviso "Catene di Approvvigionamento Strategiche" in data 10 giugno 2025.

Articolo 4

Piano di messa in sicurezza ambientale

1. A valle della sottoscrizione del presente Addendum, la Sogesid completerà nei tempi tecnici strettamente necessari le procedure di stipula dell'ulteriore contratto attuativo al fine di consegnare il servizio di progettazione esecutiva- della durata di 30 giorni - che dovrà essere adeguata alle mutate esigenze operative dell'operatore subentrato.
2. Entro 30 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo di cui al precedente comma, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica indice una nuova conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 252-bis, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che determinerà la coerenza del nuovo Progetto integrato e del nuovo Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l. con gli obiettivi di messa in sicurezza permanente e reindustrializzazione di cui al citato Accordo di Programma del 20 maggio 2022 ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli".
3. L'autorizzazione e l'approvazione degli interventi per l'attuazione del Progetto integrato che sarà presentato in conferenza di servizi di cui al precedente comma, avverranno, ai sensi del comma 8 dell'art. 252-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, sulla base delle determinazioni assunte nella conferenza di servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a cui partecipano tutti i soggetti pubblici firmatari del presente Addendum.
4. Nell'ambito dell'Accordo di Coesione sottoscritto in data 31 ottobre 2025 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è previsto il finanziamento dell'intervento di "Messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli nel SIN Taranto – 2° Stralcio", per un importo di € 7.141.212,30 a valere su risorse FSC 2021-2027 (delibera CIPESS in corso di pubblicazione).



Articolo 5

Piano economico finanziario dell'intervento di riqualificazione infrastrutturale e ambientale e relativi impegni delle Parti pubbliche

1. Con riferimento agli impegni a carico delle Parti pubbliche relativi alle opere di infrastrutturazione, messa in sicurezza della banchina a servizio dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto e realizzazione delle relative opere di edilizia di base, già definiti agli articoli 4 e 6 dell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022, stipulato ai sensi dell'art. 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli", si precisa che sono:
 - a. confermati, con esclusione di quanto previsto nel punto 3, gli interventi previsti all'art. 4 dell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022 con le eventuali modifiche/integrazioni/adequamenti necessari all'operatività del progetto di Cantieri di Puglia;
 - b. modificati i contenuti dell'art. 6 in relazione:
 1. al finanziamento in capo al MIT che passa da € 45.500.000,00 a € 40.456.867,31;
 2. al cronoprogramma di cui al comma 8, che dovrà essere coordinato con la nuova progettazione adeguata alle esigenze del soggetto subentrato;
 3. alla procedura demaniale di cui al comma 7, da intendersi abrogata in quanto disciplinata al successivo articolo 6 del presente Addendum.

2. Il Quadro Economico degli interventi di cui al precedente comma 1, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		QE A BASE DI GARA	QE AGGIUDICATO	ECONOMIE DI GARA
LAVORI	LAVORI	€ 148 951 865,59	€ 132 036 760,18	€ 16 915 105,41
	COSTI DELLA SICUREZZA	€ 1 489 518,66	€ 1 489 518,66	-
	TOTALE LAVORI+ SICUREZZA	€ 150 441 384,25	€ 133 526 278,84	-
SOMME A DISPOSIZIONE	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 21 669 146,23	€ 21 669 146,23	-
	<i>di cui Progettazione Esecutiva</i>	<i>€ 1 785 854,67</i>	<i>€ 1 785 854,67</i>	-
TOTALE		€ 172 110 530,48	€ 155 195 425,07	€ 16 915 105,41



L'importo dei lavori pari a €. 150.441.384,25 è così ripartito:

- € 66.129.217,80 per lavori di messa in sicurezza permanente (pari a € 47.951.534,37) e riqualificazione della banchina portuale (pari a € 18.177.683,43) di cui 654.744,73 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);
 - € 84.312.166,45 per lavori di infrastrutturazione (di cui 834.773,93 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso).
3. Le risorse pubbliche disponibili ammontano a complessivi € 83.464.975,25, di cui:
- € 40.456.867,31 a valere sul Fondo Infrastrutture di cui al Decreto n. 250 del 5 ottobre 2023 di modifica del Decreto Ministeriale n. 353 del 13 agosto 2020 recante il riparto delle risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese per la quota attribuita al settore portuale;
 - € 28.056.191 a valere sul fondo Regione Puglia, piano stralcio risorse FSC 2021-2027, delibera CIPESS 79/21;
 - € 7.810.674,64 a valere su risorse Autorità di Sistema Portuale Mar Ionio;
 - è in corso di formalizzazione l'assegnazione di ulteriori € 7.141.212,30 a valere su risorse FSC 2021-2027 di cui all'Accordo di Coesione sottoscritto in data 31 ottobre 2025 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come precisato all'art. 4, comma 4, del presente Addendum;
4. L'intervento sarà realizzato per stralci autonomi nei limiti delle risorse che verranno rese disponibili, nei limiti del Quadro Economico di cui al comma 2 e, comunque, nel limite temporale del 24 dicembre 2028 (limite per la sottoscrizione dei contratti attuativi nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori). La Regione Puglia condivide l'impegno limitatamente alle fonti finanziarie europee e nazionali nella propria disponibilità.
5. A valle della formale acquisizione delle risorse di cui ai precedenti commi si procederà alla sottoscrizione di ulteriori Accordi integrativi anche al fine di eseguire stralci finanziabili e realizzabili dell'intervento di messa in sicurezza dell'area.

Articolo 6

Concessione area demaniale

1. Ai fini del perfezionamento della concessione demaniale marittima dell'intera area su cui saranno realizzati gli investimenti della FASE 1 e FASE 2, come indicato all'art. 3, comma 4 e riportato nella Planimetria Generale di cui all'Allegato B, la società Cantieri di Puglia S.r.l. dovrà trasmettere all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio apposita unica istanza ex art. 36 cod. nav. completa della documentazione indicata nell'Allegato 1 del "Regolamento demanio marittimo" dell'Ente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio implementerà, sulla precitata documentata istanza, il relativo iter istruttorio.



2. Considerato l'iter istruttorio già esperito e di seguito sintetizzato:
 - Avviso Pubblico del 14 luglio 2020 a mezzo del quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha indetto la procedura di evidenza pubblica per acquisire Progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il Progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid, al fine di promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli" in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale; ciò al fine di verificare l'esistenza di eventuali ulteriori proposte da parte di altri operatori che potessero garantire, nel superiore pubblico interesse, la più proficua utilizzazione dell'area di che trattasi attraverso l'insediamento di attività produttive conformi alla destinazione d'uso dell'area medesima per come prevista dal Piano Regolatore Portuale;
 - assenza di domande concorrenti;
 - cessione dell'Accordo di Programma in favore di Cantieri di Puglia S.r.l.

l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio procederà alla pubblicazione dell'istanza della società Cantieri di Puglia S.r.l. ai fini dell'acquisizione delle sole osservazioni e/o opposizioni e all'acquisizione del parere favorevole del Comitato di Gestione.
3. Sugli esiti favorevoli dell'instaurando procedimento ex art. 252 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 precitato, l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ionio, previa verifica dei requisiti di affidabilità dell'istante e acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 7 comma 1 dell'allegato 1 al D.lgs. n. 141 del 26/09/2024 (già art. 19 – D.lgs. 08 novembre 1990, n. 374) - da chiedersi direttamente da parte dell'aspirante Concessionario all'Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto - potrà rilasciare la concessione demaniale marittima in favore della Cantieri di Puglia S.r.l. in conformità a quanto previsto dal Regolamento Demanio Marittimo.
4. La concessione avrà durata quarantennale. Il canone annuo sarà stabilito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in applicazione dell'articolo 2 del decreto interministeriale 15 novembre 1995, n. 595 e soggetto annualmente alla indicizzazione ISTAT 4 sarà rapportato alle superfici effettivamente consegnate all'esito dei lavori di competenza dei soggetti pubblici, con decorrenza dai relativi verbali.

Articolo 7

Impegni occupazionali

1. La società Cantieri di Puglia S.r.l. si impegna ad avviare le assunzioni di personale, funzionali alla realizzazione delle fasi descritte al precedente articolo 3 del presente Addendum, fermi i requisiti professionali richiesti per lo svolgimento delle attività e fino a concorrenza degli impegni, attingendo sia dal personale destinatario del trattamento straordinario di integrazione salariale richiesto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 44, comma 11-*bis*, del D.lgs. n. 148/2015 da aziende operanti all'interno dell'area di crisi industriale complessa di Taranto, sia dal bacino degli ex lavoratori percettori dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art 53-*ter* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, riferiti alla predetta area.
2. La società Cantieri di Puglia S.r.l. si impegna, altresì, a fare ricorso al personale della costituenda Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale nella



percentuale che sarà determinata dal Comitato di Gestione nel parere di cui all'articolo 6, comma 2; ciò in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, co. 5 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243 convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18 e ferme restando le condizioni previste nella norma di che trattasi.

- Per la realizzazione delle attività previste nel Piano industriale oggetto del presente Addendum, potrebbe essere necessario formare il personale da assumere. A tal fine, la società Cantieri di Puglia S.r.l. si impegna ad attuare uno o più percorsi formativi degli addetti selezionati come indicato al precedente comma, atti ad aggiornare e qualificare i detti candidati che verranno assunti al termine del percorso formativo, nel rispetto del seguente Cronoprogramma funzionale all'avvio delle attività, suddiviso per le due Fasi da implementare:

Fase 1	2028	2029	2030	2031	2032	TOTALE
Direttore di stabilimento	1					1
Impiegati	15	2		2		19
Operai	50	13	12	13	12	100
TOTALE	66	15	12	15	12	120
Fase 2	2028	2029	2030	2031	2032	TOTALE
Impiegati	5	1		1		7
Operai	50	25		25		100
TOTALE	55	26		26		107

- La Regione Puglia conferma la più ampia disponibilità a finanziare i corsi di riqualificazione professionale delle maestranze di cui al precedente comma con programmi di *reskilling ed upskilling*, secondo modalità condivise con la società Cantieri di Puglia S.r.l. e le parti sociali.

Articolo 8

Disposizioni finali e monitoraggio degli interventi

- Le Parti procederanno concordemente alla realizzazione degli adempimenti previsti nel presente Addendum e nei suoi allegati.
- È istituito un Comitato esecutivo a cui partecipano membri designati da ogni soggetto sottoscrittore del presente Addendum.
- Il Comitato esecutivo è presieduto e convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e si riunisce con cadenza semestrale, fatta salva la facoltà del Presidente del Comitato esecutivo di convocare riunioni straordinarie e la facoltà di ciascun rappresentante di chiedere al Presidente tale convocazione, che vi provvede tempestivamente.
- Compiti del Comitato esecutivo sono quelli di verificare lo stato di attuazione del presente Addendum, favorire il coordinamento delle diverse fasi di attuazione dell'Addendum e monitorare il continuo rispetto delle sue previsioni.
- Per l'incarico di componente del Comitato esecutivo non sono riconosciuti emolumenti o il rimborso delle spese sostenute.



6. In caso di inadempimenti da parte di una o più delle Parti rispetto agli impegni assunti nel presente Addendum, il Comitato esecutivo appositamente convocato stabilisce un periodo di sanatoria durante il quale provvedere al soddisfacimento degli impegni non adempiuti. Trascorso il termine indicato per il suddetto periodo di sanatoria, nel caso di mancato rimedio agli inadempimenti, il Comitato esecutivo avvia le azioni al fine di risolvere, con efficacia immediata, il presente Atto, ai sensi dell'art. 1456 Codice civile, inviando a tal fine apposita comunicazione scritta, a mezzo PEC, a tutte le Parti attestante l'avvenuta risoluzione del presente Atto.
7. Ove i ritardi e gli inadempimenti siano tali da non consentire di trovare soluzioni compatibili con la tutela degli interessi pubblici sottesi alla riconversione dell'area, le Parti Pubbliche, in caso di estrema gravità, possono procedere alla risoluzione del presente Addendum previa diffida ad adempiere entro un termine ragionevole rispetto alla natura degli adempimenti da assolvere.
8. Cantieri di Puglia S.r.l. potrà legittimamente recedere da ogni impegno qualora:
 - a) l'Autorità di Sistema Portuale non rilasci la concessione demaniale marittima entro i termini previsti dal vigente "Regolamento del demanio marittimo" dell'AdSPMI, decorrenti dal decreto di approvazione di cui al successivo comma b);
 - b) il decreto di approvazione del progetto integrato ai sensi e per gli effetti dell'art. 252-bis del D.lgs. n. 152/2006 non venga adottato entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente Addendum;
 - c) l'approvazione del programma relativo al Contratto di Sviluppo con prot. CDSIND00000034 non avvenga entro 180 giorni dalla firma del presente Addendum;
 - d) gli interventi di risanamento ambientale e di industrializzazione sull'area oggetto del presente Addendum a carico dei soggetti pubblici, non siano ultimati entro i termini previsti dal progetto.
9. Qualsiasi modifica al presente Addendum è valida ed efficace ove risulti da Atto scritto firmato da tutte le Parti. In particolare, nessuna modifica implicita può essere dedotta da atti unilaterali.
10. La disdetta di una delle Parti al presente Addendum deve avvenire con preavviso di almeno 60 giorni e comunicazione ufficiale a tutti i sottoscrittori.
11. La Parte privata può cedere i diritti e/o gli obblighi derivanti dal presente Addendum solo dietro preventivo consenso scritto di tutte le altre Parti sottoscrittrici e solo a condizione che il Progetto integrato e il Progetto di reindustrializzazione della società Cantieri di Puglia S.r.l., oggetto del presente Addendum, rimangano invariati in ogni loro parte.
12. Per quanto non espressamente modificato dal presente Addendum restano confermate le disposizioni contenute nell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022, stipulato ai sensi dell'art. 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*" e, in particolare, restano in vigore, nelle parti non espressamente modificate dal presente Addendum, gli articoli 4, 7, 12 e 13 dell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022, intendendosi sostituito con Cantieri di Puglia S.r.l. ogni riferimento nello stesso alla società Ferretti S.p.A.

Il presente Atto è sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI TARANTO

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

CANTIERI DI PUGLIA S.R.L.



ALBA HOLDING S.R.L.

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

Documenti allegati e parte integrante del presente Atto:

- A) Progetto definitivo di Cantieri di Puglia, Business Plan e Piano economico finanziario (allegati A1, A2 e A3).
- B) Planimetria Generale del Progetto Definitivo.
- C) Istanze Contratto di Sviluppo (allegati C1 e C2).

Il presente atto, composto da n. 8 articoli e da n. 23 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2026	5	24.03.2026

ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL#ACCORDO DI PROGRAMMA PER L#ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL#AREA DI TARANTO EX YARD BELLELI DEL 20 MAGGIO 2022, AI SENSI DELL#ART. 252-BIS DEL D.LGS. 152/2006 (ADDENDUM) - APPROVAZIONE SCHEMA.

VISTO SI PRENDE ATTO


ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

 Luisa Bavaro
25.03.2026 10:32:42
GMT+00:00

